

- sviluppo di nuove attività progettuali che necessitano di *skills* specialistici (es. *green public procurement*).

Oltre alle consulenze utilizzate dalla Divisione acquisti della p.A. (DAPA), altri servizi professionali risultano acquisiti nel settore tecnico, prevalentemente riferiti al personale atipico e all'informatica, nonché nel settore legale.

Nel sottostante prospetto, ricavato dai dati riportati nella nota integrativa al bilancio 2009, la spesa totale per consulenze è disaggregata per categoria ed importo.

Costi di Consulenza per il quinquennio 2005 - 2009

	importi in migliaia di Euro																			
	Totale Consip										Generiche				IT			DAPA		
	2009	2008	2007	2006	2005	2009	2008	2007	2006	2005	2009	2008	2007	2006	2005	2009	2008	2007	2006	2005
Consulenze legali	1.535	1.689	1.789	1.846	2.845	300	198	226	228	28	356	447	604	463	1.111	879	1.044	959	1.155	1.706
Contenzioso	963	2.912	1.266	1.626	1.470		-	-	-	-		-	-	-	-	963	2.912	1.266	1.626	1.470
Consulenze Tecniche	3.013	3.030	2.072	1.885	1.553	1.372	754	669	638	554	158	262	336	235	346	1.483	2.014	1.067	1.012	653
Servizi in outsourcing DAPA	3.328	4.230	5.401	5.183	10.254											3.328	4.230	5.401	5.183	10.254
Consulenze Ammn.ve e Fiscali	54	46	46	46	104	54	46	46	46	104										
	8.893	11.907	10.574	10.586	16.226	1.726	998	941	912	686	514	709	940	698	1.457	6.653	10.200	8.693	8.976	14.083

Per una migliore valutazione dei relativi dati viene allargato l'orizzonte al quinquennio 2005-2009 e si procede anche alla specificazione dei costi per consulenze legali e contenzioso, ricomprese fino al 2007 in un unico aggregato.

A livello globale l'andamento del 2009 mostra un decremento del 19,9% (da 11,907 a 8,893 milioni), dovuto principalmente ai minori rimborsi per spese di contenzioso (da 2,912 a 0,963 milioni), collegati ai particolari meccanismi della convenzione DAPA. Al netto di tale voce – che a stretto rigore non rientra nell'ambito delle consulenze ma costituisce una componente dei corrispettivi convenzionali – i costi delle consulenze segnano una diminuzione dell'11,8% (da 8,996 a 7,930 milioni).

La quota prevalente delle consulenze – peraltro in ulteriore forte calo (da 4,230 a 3,328 milioni) riguarda la parte degli acquisti in rete, che include, a partire, dal 2005 anche le consulenze relative al sistema informativo di *e-procurement*.

Sono ricompresi nel prospetto i costi della consulenza esterna organizzativo-merceologica e di project management, della consulenza legale e del ribaltamento della quota parte dei costi aziendali relativi a consulenze tecniche amministrative.

Nella serie al lordo del contenzioso le consulenze DAPA (6,653 milioni) costituiscono il 74,8% per cento del totale.

Anche al netto di tale posta, con un livello pari a 5,690 milioni, i costi della consulenza DAPA rappresentano il 64 per cento del valore complessivo.

A 514 mila euro ammontano le consulenze nel settore IT, che risultano in calo rispetto all'anno precedente (709 mila euro), mentre un rilevante incremento (+72,9%) registrano gli oneri per le consulenze generiche da 0,998 a 1,726 milioni).

Sul piano delle tipologie – oltre alla ricordata contrazione dei servizi in outsourcing DAPA e dei costi per il contenzioso – va segnalata l'ulteriore contrazione della voce "consulenze legali" (da 1,689 a 1,535 milioni), quasi dimezzatasi rispetto al 2005 (2,845 milioni).

Pressochè stabili risultano i costi per consulenze tecniche (passati da 3,030 a 3,013 milioni ; -0,6%), che risultano, comunque, incrementati del 94% negli ultimi quattro anni. Come si desume dal seguente prospetto, i costi per le consulenze tecniche si riferiscono per oltre un terzo al lavoro temporaneo e ai co.co.pro.; figure queste che in realtà finiscono per integrare – nel delineato contesto organizzativo – la dotazione organica del personale. La lieve flessione degli oneri per il personale atipico (da 1,150 a 1,067 milioni) viene quasi compensata da una altrettanto debole evoluzione del complesso delle altre consulenze (direzionali, per la produzione, informatiche e per il supporto operativo) che raggiungono l'importo di 1,946 milioni (1,880 nel precedente esercizio).

Costi di Consulenza per il quinquennio 2005 - 2009																				
	Importi in migliaia di Euro																			
	Totale Consip					Generiche					IT					DAPA				
	2009	2008	2007	2006	2005	2009	2008	2007	2006	2005	2009	2008	2007	2006	2005	2009	2008	2007	2006	2005
Consulenze legali	1.535	1.689	1.789	1.846	2.845	300	198	226	228	28	356	447	604	463	1.111	879	1.044	959	1.155	1.706
Contenzioso	963	2.912	1.266	1.626	1.470	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	963	2.912	1.266	1.626	1.470
Consulenze Tecniche:	3.013	3.030	2.072	1.885	1.553	1.372	754	669	638	554	158	262	336	235	346	1.483	2.014	1.067	1.012	653
Consulenze Direzionali	406	533				285	299					41				121	193			
Consulenze per la produzione	263	513				166	66				30	111				67	336			
Consulenze supporto operativo	356	253				192	123				111	110				53	20			
Consulenze personale atipico	1.067	1.150				279	136				2					786	1.014			
Consulenze informatiche	921	581				450	130				15					456	451			
Servizi in outsourcing DAPA:	3.328	4.230	5.401	5.183	10.254											3.328	4.230	5.401	5.183	10.254
Consulenze Direzionali	1.492	1.371				-					-	-				1.492	1.371			
Consulenze per la produzione	1.247	1.815														1.247	1.815			
Consulenze supporto operativo	589	1.044														589	1.044			
Consulenze personale atipico	-	-																		
Consulenze Amm.va e Fiscali	54	46	46	46	104	54	46	46	46	104										
	8.893	11.907	10.574	10.586	16.226	1.726	998	941	912	686	514	709	940	698	1.457	6.653	10.200	8.693	8.976	14.083

Anche le consulenze per i servizi in *outsourcing* DAPA vengono scomposte per tipologia. Alla loro flessione contribuiscono in misura decisiva le consulenze per la produzione (da 1,815 a 1,247 milioni) e quelle per il supporto operativo (da 1,044 a 0,589 milioni di euro).

Se il ricorso alle consulenze è, come si è detto, coerente con il modello di funzionamento, è necessario nondimeno che Consip prosegua nell'azione di contenimento di tale spesa.

Si pone, pertanto, l'esigenza della definizione di criteri e di parametri per il suo dimensionamento, con una attenzione particolare alle consulenze organizzative, da monitorare anche attraverso il sistema interno di controllo di commessa.

Criteri programmatici al riguardo dovrebbero, in ogni caso, accompagnare la presentazione del budget annuale.

6. Risorse finanziarie.

6.1. Come riferito nelle precedenti relazioni, le risorse finanziarie occorrenti per il funzionamento della Consip sono erogate dal Ministero dell'economia e delle Finanze (e nella parte di suo interesse, dalla Corte dei conti, ma solo per l'ICT), in attuazione, fondamentalmente, di due convenzioni concernenti i settori delle attività informatiche e della centralizzazione dell'acquisto dei beni e servizi in favore della pubblica Amministrazione¹¹.

Anche per l'anno 2009 i rapporti tra il Ministero dell'economia e la Consip, per l'espletamento delle attività informatiche, hanno continuato ad essere regolamentati dalla convenzione triennale 2006-2008 (stipulata in data 19 aprile 2006) e prorogata, nelle more del rinnovo, per l'anno 2009, con atto del 26 giugno 2009.

Tale convenzione, pur introducendo alcuni elementi innovativi (*governance, benchmarking*), conserva un impianto di base analogo alla prima convenzione stipulata nel 1998. La convenzione stessa – nel quadro di uno specifico contesto segnato dalla totale partecipazione del MEF al capitale sociale; da un potere di controllo sull'operato della Consip analogo a quello esercitato sui servizi ministeriali e dal collegamento funzionale e strumentale della società con l'amministrazione – configura la Consip non come soggetto terzo ma quale organismo "in house" del Ministero.

La specificità del posizionamento della società rispetto all'Amministrazione e rispetto al mercato trova riscontro nel particolare modello di funzionamento e remunerazione adottato sin dalla costituzione della Società.

Con tale modello, l'Amministrazione individua un corrispettivo annuo complessivo ed al tempo stesso fissa la pianta organica delle risorse da dedicare alle attività informatiche.

Il corrispettivo annuale massimo viene dimensionato in prima istanza con l'obiettivo di coprire i costi societari nel loro insieme e portare ad un bilancio sostanzialmente in pareggio.

¹¹ Ad esse si sono aggiunte la convenzione stipulata il 30 settembre 2009 con l'IGRUE e quella stipulata il 10 febbraio 2010 con il Dipartimento delle finanze. Dette convenzioni, aventi oggetto ed ambiti limitati, non sono finanziariamente comparabili con le due convenzioni principali.

Anche in tale contesto convenzionale le risorse sono assegnate secondo due distinte componenti:

- rimborso dei costi assunti dalla società per l'acquisizione di beni e servizi nell'interesse dell'Amministrazione, secondo regole rigidamente definite e con esclusione di ogni e qualsiasi provvigione aggiuntiva;
- erogazione di un corrispettivo trimestrale a copertura totale di tutti gli oneri e costi operativi della Consip, determinato in funzione del numero di risorse umane direttamente impegnate nell'assolvimento delle attività dedicate alle attività ICT – con esclusione delle risorse i cui corrispettivi sono regolati sulla base di altra convenzione con la stessa o altre pubbliche Amministrazioni, nonché delle risorse addette a compiti di gestione delle risorse umane, organizzazione, amministrazione, pianificazione e finanza, di gestione delle infrastrutture della Consip stessa – e di una tariffa giornaliera, oltre all'Iva.

Si allarga poi la cosiddetta "quota sospesa" che passa dal 5 al 10% e da erogare – al termine di ciascun anno solare – subordinatamente alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di miglioramento dell'utilizzo delle tecnologie dell'informazione determinati dall'Amministrazione, nonché all'esito positivo della verifica della "customer satisfaction".

Le risorse professionali operative vengono congelate, rapportandosi al numero di quelle presenti nell'organico della Società alla data di stipulazione della convenzione (n. 285 unità; la tariffa giornaliera resta ancorata all'importo di 418,70 euro, oltre Iva, previsto dalla precedente convenzione).

Il massimale annuo di spesa deve comunque essere contenuto nei limiti della massa spendibile prevista in bilancio per le attività affidata alla Consip.

Emerge, comunque, l'esigenza – prospettata anche dalla Corte - di una riconsiderazione del modello di funzionamento e dei meccanismi di remunerazione, rimasti inalterati nel corso degli anni. Il focus va maggiormente spostato sulla qualità ed efficacia dei servizi erogati, nonché sul nesso tra corrispettivi e volumi di attività svolte.

Innovazioni significative sono ora contenute nella nuova convenzione che, come si è detto, abbraccia il periodo 1° gennaio 2010 – 31 dicembre 2012.

Con la nuova convenzione stipulata il 17 novembre 2009 si rivede il modello di gestione dei rapporti tra il Ministero dell'economia, la Corte dei conti e la Consip S.p.A., nonché lo schema di calcolo dei corrispettivi Consip, anche in ottemperanza alle indicazioni fornite dal CNIPA nell'ambito del parere espresso sulla Convenzione 2006-2008.

Puntuali disposizioni riguardano anche il governo della convenzione, l'introduzione di specifici strumenti di monitoraggio, un maggior ancoraggio dei corrispettivi Consip alla quantità e qualità delle attività svolte, mediante un ulteriore allargamento della quota "sospesa" (dal 10 al 20%), che sarà erogata – al termine di ciascun anno solare – subordinatamente alla verifica del raggiungimento, da parte di Consip, degli obiettivi stabiliti.

Sulla concreta operatività e sugli effetti della convenzione in parola si fa riserva di riferire più analiticamente nella prossima relazione.

6.2. Per il 2009, relativamente all'attuazione del Programma di razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi per la pubblica Amministrazione, i rapporti tra la Consip e il Ministero dell'economia e delle finanze – D.A.G. (ora Dipartimento dell'amministrazione generale, del personale e dei servizi), sono stati regolati dalla Convenzione stipulata nel gennaio 2008 ed avente validità 2008/2010.

Tale convenzione disciplina i rapporti nell'ottica di una implementazione del programma di razionalizzazione degli acquisti, tenendo conto delle innovazioni normative contenute nelle leggi finanziarie e consolidando gli istituti positivamente sperimentati negli anni precedenti.

Le attività oggetto delle convenzioni sostanzialmente riguardano:

- progettazione, realizzazione, sviluppo e gestione del sistema delle convenzioni per l'approvvigionamento di beni e servizi da parte delle pubbliche Amministrazioni interessate;
- consulenza specialistica e supporto alle Amministrazioni per le esigenze di approvvigionamento di beni e servizi;
- progettazione, realizzazione, sviluppo e gestione di un sistema di acquisti elettronici (*e-procurement*), con particolare riferimento alla realizzazione dei

cataloghi elettronici, delle gare telematiche, del mercato elettronico (*market place*) delle Amministrazioni;

- progettazione, realizzazione e sviluppo e gestione di strumenti di supporto per l'analisi dei fabbisogni delle pubbliche Amministrazioni e per la comparabilità dei beni e servizi oggetto delle convenzioni;
- consulenza specialistica e supporto al D.A.G. del Ministero dell'economia e delle finanze.

Il D.A.G. esercita le funzioni di indirizzo e controllo strategico. Verifica, inoltre, la qualità dei servizi resi dalla Consip, i risultati del monitoraggio che la Consip compie sulle attività relative alle convenzioni, il raggiungimento degli obiettivi previsti ed il grado di soddisfazione degli utenti.

La nuova convenzione rivisita il tema dei rapporti istituzionali con le Amministrazioni aderenti al Programma, prevedendo la possibilità di stabilire accordi finalizzati alla definizione operativa delle attività di consulenza, supporto e collaborazione con le Amministrazioni stesse, loro aggregazioni ed enti decentrati di spesa, anche nella forma delle centrali di committenza regionali e territoriali, attraverso la sottoscrizione congiunta MEF-Consip dei relativi accordi e protocolli di intesa.

E' stato anche ricalibrato il modello di remunerazione. Al riguardo la nuova convenzione ha previsto un meccanismo - orientato al miglioramento delle performance - secondo il quale le risorse finanziarie per la realizzazione delle attività, vengono annualmente attribuite alla Società, in funzione degli obiettivi definiti, secondo il seguente schema:

- una quota fissa destinata alla copertura dei servizi erogati da Consip in relazione agli istituti messi a disposizione per le pubbliche Amministrazioni previsti dal Programma (Convenzioni, Accordi Quadro e MEPA);
- una quota variabile, correlata al raggiungimento di obiettivi definiti annualmente, all'interno del Piano Annuale delle Attività, per gli indicatori caratteristici del Programma, quali la spesa media gestita per le convenzioni obbligatorie e facoltative, il rapporto tra transato e spesa media gestita per le convenzioni obbligatorie e facoltative, il transato MEPA, i nuovi strumenti di acquisto;

- un corrispettivo a corpo o a tempo e spesa per quelle attività indicate annualmente nel Piano Annuale delle Attività riferite ad iniziative di progetto/servizio che richiedono specifici investimenti o che hanno natura di sperimentazione o che non fanno parte del normale ciclo produttivo per la realizzazione del Programma;
- un rimborso per le spese di rappresentanza e di difesa sostenute da Consip – ivi comprese le spese e i costi di consulenza tecnica – nei giudizi in cui sia attrice o convenuta.

6.3. Il programma di razionalizzazione della spesa è legato, oltre che alla stabilità del quadro normativo, alla certezza ed alla adeguatezza delle disponibilità di bilancio. Sotto quest'ultimo profilo l'art. 1, comma 453 della legge finanziaria per il 2007 – nel quadro delle misure assunte per il contenimento della spesa – ha previsto la possibilità di integrare il regime di remunerazione vigente con l'avvio di un limitato sistema di autofinanziamento, basato sulla applicazione di una provvigione nei confronti degli aggiudicatari delle gare.

Al momento la norma non ha ancora trovato attuazione, non essendo stato emanato il necessario decreto ministeriale, previsto per l'attivazione di tale meccanismo di remunerazione¹².

L'alimentazione del bilancio Consip è assicurata, in misura preponderante, a carico degli stanziamenti iscritti nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze. Ne risultano, in tutto o in parte, interessati 25 capitoli di spesa (erano 21 nel precedente esercizio), con importi che vanno da poche migliaia di euro fino a circa 50 milioni. Questa frantumazione delle risorse, conseguente anche alla nuova classificazione del bilancio dello Stato, può creare problemi di ordine gestionale, in quanto deve scontare una rigorosa ripartizione ed un puntuale utilizzo delle disponibilità allocate nei singoli capitoli di spesa; situazione questa che mal si concilia con le esigenze di flessibilità richieste in un contesto di restrizioni finanziarie. Ciò ostacola, fra l'altro, l'immediata visibilità dei mezzi complessivamente assegnati a Consip.

Ulteriori fondi affluiscono poi dai bilanci autonomi della Presidenza del Consiglio e della Corte dei conti, nonché dal Ministero dello sviluppo economico.

¹² In attesa dell'emanazione di detto decreto e secondo quanto indicato dal MEF in sede di Linee guida triennali, è stato realizzato uno studio di fattibilità volto a indagare gli aspetti economico/finanziari, tecnologici, giuridici e organizzativi di un modello di remunerazione complementare a quello vigente.

7. Strumenti di programmazione e monitoraggio degli andamenti gestionali.

Il modello di pianificazione strategica ed operativa, riguardante le attività informatiche e il programma di razionalizzazione della spesa, è descritto direttamente nelle rispettive citate convenzioni in vigore nel 2009, che ne disciplinano livelli e modalità.

7.1. Area IT.

Il modello di pianificazione delle attività IT si articola su tre diversi livelli:

- pianificazione strategica è rivolta alla programmazione delle attività, degli impegni economici di medio periodo (triennale) e viene aggiornata con cadenza annuale in concomitanza con le esigenze di finanziamento pluriennale delle attività stesse. In tale quadro vengono definiti anche gli indirizzi della pianificazione di programma, tenuto conto delle linee strategiche MEF e di contesto della pubblica Amministrazione.

Specifici prodotti di tale livello sono la pianificazione triennale del MEF predisposta per il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella p.A.)¹³, i piani annuali dei dipartimenti del MEF indirizzati al CNIPA ed il piano esecutivo Annuale di Convenzione (PEA).

- pianificazione di programma: è diretta a dettagliare in una prospettiva annuale la pianificazione di medio periodo; in tale ambito vengono identificate le iniziative o programmi di attività stabilendo le priorità in base alla quantità delle risorse finanziarie rese disponibili dalla legge di bilancio. Specifici prodotti sono il Portafoglio Progetti, i piani annuali dei Dipartimenti, gli stati di avanzamento di programma, lo stato di avanzamento/consumo dei contratti; il consuntivo annuale per il Cnipa.
- pianificazione operativa: è intesa a governare attività e costi dei singoli progetti/servizi. Specifici prodotti di tale livello sono i piani di progetto e lo stato di avanzamento economico/operativo.

¹³ Ora trasformato in DigitPA.

7.2. Area DAPA (Direzione acquisti pubblica Amministrazione).

Sulla base della richiamata convenzione, la Consip è tenuta a predisporre entro il 31 dicembre di ciascun anno appositi documenti programmatici che riassumono le principali attività che dovranno essere sviluppate nel corso degli anni.

La predisposizione di tali piani riflette il quadro normativo dell'anno in corso (prevalentemente delineato con la legge finanziaria) e le linee Guida triennali, emanate dal MEF entro il 31 ottobre di ogni anno, contenenti gli obiettivi di medio periodo, con l'indicazione degli aggregati delle iniziative programmate, dei servizi da fornire alle Amministrazioni e con la formulazione anche pluriennale degli indirizzi relativi all'innovazione e al cambiamento.

In particolare, l'attività programmatica continua a basarsi su:

- Piano strategico triennale, che raccoglie gli sviluppi ed evoluzioni del Programma nel triennio in termini di attività obiettivi e prospettive future;
- Piano annuale delle attività, che descrive dettagliatamente le attività operative per il perseguimento delle linee di indirizzo e il raggiungimento degli obiettivi definiti dal Ministero.

Mentre il piano strategico triennale viene completato entro la fine del primo semestre dell'anno, la redazione dei piani programmatici dovrebbe occupare generalmente l'ultimo trimestre dell'anno ed il primo mese successivo in risposta ad eventuali modifiche richieste dal MEF¹⁴. Elemento qualificante è la definizione dei costi del Programma da collegare alle risorse disponibili. E' evidente, infatti, che incertezze e variazioni sulle disponibilità finanziarie dei capitoli di spesa del MEF possano comportare durante l'anno aggiustamenti, anche rilevanti, ai piani operativi.

¹⁴ Alla stregua degli anni precedenti, anche il Piano annuale per il 2009 è stato approvato dal MEF con notevole ritardo. La sua formalizzazione reca, infatti, la data del 13 luglio 2009.

7.3. Pianificazione degli interventi e del budget annuale.

Il piano operativo, che ingloba anche le previsioni del conto economico, non può che essere legato alla concreta dotazione finanziaria stabilita dalla legge di bilancio in ordine ai capitoli che alimentano le disponibilità della Consip.

Le difficoltà connesse alla quantificazione delle risorse utilizzabili avevano, fino al 2007, ritardato l'approvazione del budget da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il budget 2009, come quello del precedente esercizio, è stato approvato in tempi utili per assicurare una ordinata gestione operativa¹⁵.

L'accorciamento dei tempi è stato reso possibile anche per effetto dell'attivazione di nuovi processi per la conduzione delle attività di pianificazione a livello strategico ed operativo.

Tale positiva evoluzione, fra l'altro, costituisce uno degli effetti della revisione del modello di funzionamento aziendale, che ha registrato nel 2009 la costituzione dell'area "Pianificazione e controllo" alle dirette dipendenze dell'Amministratore delegato.

Tale area, fra l'altro, è investita del primario obiettivo di implementare il "Modello di controllo di gestione" coerente con il ciclo di pianificazione e controllo adottato dall'Azienda (Pianificazione, Budget and *Forecasting*, *Reporting* e Supporto alle azioni correttive).

Nel settembre 2009 è stato avviato il processo di *budgeting* secondo un approccio "*bottom-up*", che ha coinvolto le varie entità organizzative nella definizione dei propri fabbisogni di risorse, umane e finanziarie, necessari per portare a termine gli impegni dichiarati coerentemente con gli obiettivi prestabiliti.

Il percorso di elaborazione del budget 2010, al fine di garantire un'accurata programmazione annuale, è stato articolato in fasi successive, così scandite:

- elaborazione del budget da parte dei centri di responsabilità economica;
- verifica di congruità rispetto alle linee guida aziendali e di sostenibilità economico-finanziaria;

¹⁵ Il documento è stato presentato al Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2008 ed approvato il 23 gennaio 2009.

- eventuale revisione delle richieste;
- approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione ed assegnazione del budget definitivo.

Coerentemente con gli altri strumenti di pianificazione introdotti e con le esigenze di programmazione e monitoraggio aderenti alle logiche della nuova convenzione IT, è stato elaborato per l'anno 2010 anche un budget per attività.

In ogni caso il budget annuale deve essere coerente con l'indirizzo strategico definito dall'azionista e con tutta la normativa di riferimento che introduce anche obiettivi di razionalizzazione e contenimento della spesa.

7.4. Monitoraggio delle attività.

Alla complessa attività di programmazione, sopra succintamente descritta, si accompagna un costante monitoraggio dei tempi di realizzazione delle varie attività.

D'altra parte, con cadenza trimestrale viene elaborato dal 2002, il *tableau de bord*, documento in cui si dà conto della situazione economica e tecnica rispetto alle indicazioni del piano annuale e mediante il quale vengono effettuate le opportune revisioni all'impianto programmatico iniziale.

Il *tableau de bord* viene corredato di una nota di commento sui più significativi fenomeni registrati nel trimestre di riferimento.

Il monitoraggio in corso d'anno degli andamenti gestionali ed economici risulta così puntuale ed efficace.

Il quadro tracciato nel *tableau de bord* riferito al quarto trimestre viene sostanzialmente ad identificarsi con gli esiti della gestione annuale.

Va aggiunto che nel 2009 il monitoraggio delle attività, in concomitanza con l'implementazione del Modello di controllo di gestione, si è arricchito di ulteriori strumenti di *reporting* aziendale (tra cui *Dashboard e reporting* direzionale).

8. Attività e risultati.

8.1. Settore informatico.

Sulla base delle linee programmatiche e degli indirizzi del Ministero dell'economia e delle finanze, le principali attività svolte dalla Consip nel 2009 sul fronte dei sistemi informativi dell'area Economia del MEF e della Corte dei conti si è svolta in base alle seguenti direttrici:

- modernizzazione della pubblica Amministrazione;
- supporto alla *governance* della finanza pubblica;
- supporto ai processi dell'Amministrazione;
- evoluzione delle infrastrutture tecnologiche.

Per ciascuna delle menzionate linee di azione si darà indicazione, necessariamente sommaria, dei principali progetti/attività posti in essere nell'esercizio in esame, rinviando per più dettagliati elementi alla relazione del Consiglio di Amministrazione sulla gestione della società, allegata alla proposta di bilancio presentata all'assemblea per l'approvazione.

8.1.1. La modernizzazione della p.A.

a) Il "Dipartimento in rete".

La digitalizzazione del Dipartimento dell'Amministrazione generale, del personale e dei servizi (D.A.G.) è finalizzata ad individuare servizi innovativi e nuovi ambiti di utilizzo delle tecnologie informatiche a supporto del cambiamento dei processi e dell'organizzazione.

Il *Data warehouse* del D.A.G. consente di gestire l'enorme mole di dati sul personale a disposizione del Ministero, di monitorare le politiche seguite, di fornire una visione immediata dei principali fenomeni.

Attualmente il sistema è disponibile sia su intranet che su internet ed è composto dai due *data Mart* – il DM controllo di gestione e il DM Personale – utilizzati da circa 150 utenti abilitati, che producono un totale di oltre 1200 tra referti e documenti consultabili.

b) Sistema informativo per l'Amministrazione del Personale.

Nell'ambito del sistema informativo per l'Amministrazione del Personale (SIAP) i principali interventi svolti da Consip nel 2009 sono stati finalizzati all'applicazione del decreto del 28 gennaio 2009 che ha definito la nuova struttura organizzativa del MEF e ha attribuito al D.A.G. le competenze per la gestione giuridica ed economica del personale dell'intero ministero.

In particolare, sono state apportate le modifiche necessarie per l'adeguamento dei processi di gestione del personale alla nuova organizzazione; inoltre, sono state svolte le attività necessarie per la migrazione in SIAP di tutte le informazioni relative al personale del Dipartimento delle Finanze, cosicchè dal 2010 il sistema sarà utilizzato anche per la gestione del personale di tale dipartimento.

c) Service personale del tesoro (S.P.T).

Il sistema informatico in parola, consente la gestione del pagamento degli stipendi ai dipendenti pubblici (per tutte le componenti, fisse e accessorie). Si tratta di una *best practice* in ambito internazionale sia per la considerevole quantità di personale a cui si applica il sistema sia per le diverse tipologie di contratto che è in grado di gestire. Mensilmente vengono prodotti 1.500.000 cedolini ed erogate 450.000 pensioni di guerra.

Il sistema garantisce l'applicazione di normative relative a 12 diversi comparti/contratti e la gestione di 36 regimi previdenziali.

Le attività svolte nel corso del 2009 nel contesto SPT hanno riguardato, in particolar modo, la diffusione del Portale Stipendi p.A e la revisione del servizio di assistenza agli utenti¹⁶.

d) La dematerializzazione dei processi del MEF.

L'informatizzazione dei processi di funzionamento dell'Amministrazione e della gestione documentale costituisce uno strumento di straordinaria importanza nell'ottica dell'incremento dell'efficienza e dell'efficacia dell'azione amministrativa e per la realizzazione di una vera e propria "rivoluzione digitale della p.A."

¹⁶ Il sistema SPT è destinato ad essere fortemente inciso dal pagamento unificato delle competenze fisse ed accessorie (c.d. cedolino unico) previsto dalla legge finanziaria per il 2010.

Gli obiettivi della completa dematerializzazione degli atti sono oggi perseguibili attraverso l'uso combinato di diversi strumenti fra loro integrati: il protocollo informatico, il sistema documentale, il *workflow*, il sistema di conservazione sostitutiva a norma. L'integrazione con le tecnologie abilitanti quali la posta elettronica, la posta certificata, la firma digitale completano il set degli strumenti informatici a disposizione del MEF.

Nel 2009 Consip ha provveduto a consolidare e razionalizzare i sistemi informativi realizzati e ad estenderli a un numero sempre più ampio di fruitori e di flussi documentali, raggiungendo a fine anno il risultato di 15 mila utenti e circa 14 milioni di documenti gestiti in forma elettronica.

8.1.2. Il supporto alla governance della Finanza pubblica.

a) La riforma del bilancio dello Stato.

Consip ha realizzato un sistema contabile per la gestione del bilancio dello Stato, della spesa primaria e secondaria e della contabilità economica, analitica e patrimoniale – utilizzato da 23 amministrazioni centrali e autonome con 18.000 utenti sul territorio – che consente al MEF di svolgere il proprio ruolo in tema di gestione e controllo della contabilità di Stato.

La discussione in Parlamento del disegno di legge di riforma della contabilità e finanza pubblica (sfociata nella legge 196 del 31 dicembre 2009) ha reso necessario l'adeguamento del sistema informativo ad alcune delle regole previste dalla nuova disciplina di gestione del bilancio dello Stato già a partire dal disegno di legge di bilancio, presentato a settembre 2009, nonché la ridefinizione, in corso d'opera delle ulteriori modifiche (dalla previsione alla consuntivazione) da apportare in relazione all'iter di approvazione della legge stessa.

Nell'ottica di una riforma della contabilità che prevede una programmazione pluriennale, le procedure di gestione del bilancio finanziario sono state adeguate per consentire l'attuazione delle variazioni contabili pluriennali in gestione.

b) Modelli di previsione

Consip cura lo sviluppo, aggiornamento e revisione di modelli di previsione finalizzati al controllo della finanza pubblica nel breve, medio e lungo periodo;

nonché la previsione di scenari macroeconomici e la verifica della sostenibilità di interventi di politica economica.

Tale attività si sostanzia come un supporto al MEF nella predisposizione di scenari previsivi e simulazioni per i documenti ufficiali di rilevanza nazionale ed internazionale e, in generale, per tutte le attività di ordine economico-finanziario svolte dall'amministrazione.

In particolare, nel 2009 è stato avviato uno studio per la Corte dei conti volto alla realizzazione di una indagine campionaria per la verifica dell'affidabilità dei dati contabili esposti nel Rendiconto generale dello Stato.

Sono stati, inoltre, sviluppati modelli satellite per la valutazione dell'impatto sulle Regioni di alcune regole previste per l'attuazione del Federalismo fiscale.

Consip ha ricevuto, infine, dalla Commissione Europea il modello ufficiale comunitario QUEST III (*Quarterly European Simulation Tool*) per la sua gestione e "calibrazione".

Questo modello costituisce lo strumento di comunicazione ufficiale tra la Commissione ed i Paesi Membri nell'ambito di una valutazione strategica delle riforme strutturali.

c) Gestione integrata della contabilità economica e finanziaria.

Nel corso del 2009 è proseguito il processo di implementazione del sistema di contabilità economico-patrimoniale per le Amministrazioni centrali dello Stato in un'ottica di completa integrazione con il sistema finanziario SICOGE¹⁷.

Le funzionalità realizzate consentono la registrazione di tutti gli eventi amministrativo-contabili relativi ai processi delle Amministrazioni secondo il principio della partita doppia. In particolare, sono state implementate le funzionalità relative all'avvio in prima applicazione della fattura elettronica come previsto dalla legge finanziaria 2008.

¹⁷ Si tratta del sistema informatico che supporta le Amministrazioni centrali e gli uffici decentrati nell'intero iter delle attività amministrative inerenti alle fasi di previsione e gestione del bilancio statale e nelle attività di predisposizione e attuazione della spesa.